



AGLI AMICI DI MARIANNA AMICO ROXAS

Periodico della Postulazione della Causa di Canonizzazione della Serva di Dio Marianna Amico Roxas

FASCINO DELLA SANTITÀ

È una proposta, impegnativa ed esaltante, quella che Gesù fa a coloro a cui dice «Seguimi!»: li invita ad entrare nella sua amicizia, ad ascoltare da vicino la sua Parola e a vivere con Lui; insegna loro la dedizione totale a Dio e alla diffusione del suo Regno secondo la legge del Vangelo: «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12,24); li invita ad uscire dalla loro volontà chiusa, dalla loro idea di autorealizzazione, per immergersi in un'altra volontà, quella di Dio e lasciarsi guidare da essa.¹



Sant'Angela Merici
Dipinto di Egidio Amico Roxas

È questa l'esperienza dei santi, di quanti si lasciano catturare dal fascino di Cristo Gesù e lo seguono nella via pensata per ciascuno di loro fin dall'eternità.

È stata certamente questa l'esperienza credente della Serva di Dio Marianna Amico Roxas, una donna nella Chiesa nissena del primo '900, che, toccata dall'Amore, si è inabissata sempre più nell'Amore.

Era questo Amore coinvolgente, vero, profondo che la spingeva a guardare con obiettività la realtà e la conduceva a fare scelte sagge e misurate, orientate alla logica evangelica dell'abbandono all'*adorabile volontà di Dio*, cui lei sempre aspirava. Fu la sua disponibilità ad uscire dalla sua originaria idea di *autorealizza-*

¹ Dal Messaggio di Benedetto XVI per la XLVIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.



zione nell'Istituto del Boccone del Povero del Beato Giacomo Cusmano, che la indusse a trovare piena realizzazione nella forma di vita tracciata da Sant'Angela Merici nel 1535, la *Compagnia di Sant'Orsola*, un'istituzione di donne consacrate nel mondo, introdotta in Sicilia nel 1912 per interessamento dell'arcivescovo palermitano card. Alessandro Lualdi, del Venerabile mons. Antonio Augusto Intrecciagli, del nunzio apostolico mons. Alberto Vassallo e del papa Pio X che invitò personalmente la sig.na Giulia Vismara, Superiora della Compagnia di Milano, a proporre l'ideale di vita mericiano, già sperimentato e consolidato al Nord, a tante donne isolane, chiamate a consacrarsi al Signore.

Quale mistero della Grazia, che quasi con umiltà, coinvolge una donna esile, dell'entroterra siciliano per diffondere fedelmente, nella diocesi di Caltanissetta e in altre diocesi dell'Isola la consacrazione a Dio nella secolarità, secondo la spiritualità mericiana!

Una donna gracile, ma traboccante d'amore, che dal **6 maggio 1912** fece della sua vita un canto di lode a Dio, nell'amore incondizionato a

Lui, l'Unico Tesoro, e a quanti incontrò nella sua giornata terrena: familiari e parenti, figlie e sorelle in Sant'Angela Merici, sacerdoti e Vescovi, borghesi e poveri, uomini e donne, piccoli e adulti, quanti ebbero il dono di un suo sguardo, di una sua parola, di una sua carezza, di una sua correzione.

La sua appartenenza alla Compagnia non la isolò dal mondo, ma la rese vicina, presenza viva e concreta di Cristo Gesù. *Il suo amore, affermava mons. Giovanni Speciale, era Gesù, non in quanto lei amava Gesù, ma perché Gesù – che l'aveva assorbita – amava attraverso lei.*

La sua donazione totale a Dio la rese donna, veramente donna, capace di additare Cristo, vera vita, ad ogni uomo.

Quanti l'hanno conosciuta e le sue figlie, che ancora oggi rendono presente, senza alcun segno esteriore della loro chiamata l'ideale di Sant'Angela Merici, elevano il loro grazie al Signore per aver suscitato una donna tanto grande e aver arricchito la nostra Terra con il dono singolare della presenza mericiana.

Aurora Caramia





NELL'ANNIVERSARIO

Catania, 6-5-'925 DELLA FONDAZIONE

Carissime figlie in S. Angela, questo giorno di gratissime e sante memorie per me e per la rev.da vicaria,¹ perché l'anniversario della nostra vestizione, per voi tutte è pure giorno di santa letizia, di profonda riconoscenza verso il Cuore adorabilissimo di Gesù, verso la nostra gloriosa santa fondatrice, essendo anche l'anniversario della fondazione della Compagnia a Palermo e S. Cataldo.

Quali ricordi soavissimi di grazie singolari ricevute dalla misericordia infinita di Dio in quei giorni fortunati, trovandoci raccolte nella santa casa di S. Angela (a Palermo) tra l'olezzo dei fiori d'arancio, nella mistica solitudine dei ss. esercizi: oh la storia delle anime che consacrano a Dio il loro cuore! quanto vi sarebbe da dire e ammirare il lavoro misterioso della Grazia!

[...]

Voi lo sapete, ve l'ho sempre detto nelle nostre congregazioni, non sono le pratiche esterne, siano pur solenni

¹ Elvira Bartolozzi che nel maggio 1912 a Palermo aveva partecipato assieme all'Amico Roxas agli esercizi spirituali guidati dalla Vismara, che avevano segnato l'introduzione della Compagnia di Sant'Orsola in Sicilia.

e devote, che ci devono bastare per contentare lo Sposo delle anime nostre, ma è un nuovo movimento del nostro cuore, un palpito sempre nuovo, è soprattutto un atto della più ferma volontà di sempre meglio perseverare, di togliere dal nostro cuore qualche cosa, anche un'ombra che dispiace a Gesù e che perciò ci tiene da Lui lontane e fredde nel suo divino servizio.

Non lo faremo oggi con generosità?

Stamane, e l'ho pensato fin da ieri sera, avrete avuto la s. messa nella cara cappella e forse oggi vi riunirete nel pomeriggio[...].

Avrete fatto quanto è nel mio desiderio, e mentre io vi scrivo, malgrado la lontananza, la mia mente è con voi, e la vostra è qui con me, e tutti i nostri pensieri sono concentrati in uno solo: amore di riconoscenza a Gesù, fermo proposito di meglio perseverare nella via intrapresa.

La Vergine Santissima, che onoriamo, in questo mese, raccolga questi nostri propositi e li presenti al suo divinissimo Figlio e ci aiuti a mantenerli.

[...]

Vi lascio abbracciandovi nel Cuore



Sacratissimo di Gesù e in Lui depongo i vostri cuori. La Vergine Santissima e S. Angela vi benedicano. Sia lodato Gesù Cristo.

Aff.ma

Marianna

**64° Anniversario della nascita
al Cielo della Serva di Dio
MARIANNA AMICO ROXAS**

**Venerdì, 24 Giugno - Ore 18.00
Chiesa Madre - San Cataldo (CL)
Celebrazione Eucaristica
presieduta da
S.E. Mons. Mario Russotto**

PREGHIERA

O Trinità Santissima,
che hai suscitato
Marianna Amico Roxas
come madre di una schiera di vergini
consacrate nel mondo,
secondo lo spirito
di S. Angela Merici,
e l'hai ricolmata
di tanti doni
di dolcezza e sapienza,
Ti prego di glorificare sulla terra
la Tua serva fedele
e di concedermi,
per sua intercessione,
la grazia che Ti chiedo...
Fa' che tutto riesca
per la Tua maggior gloria.
Amen.

DICONO GRAZIE... dalle tenebre alla luce

Dopo circa venti anni di grave depressione il Signore mi ha fatto la grande grazia della guarigione. Non facevo altro che stare a letto e mia mamma e mia sorella mi servivano: mi sentivo inutile. Andavo da un ospedale all'altro. Ho pregato e fatto pregare la Serva di Dio Marianna Amico Roxas.

Ora mi sento con il cuore libero, godo di una grande pace e riesco a servire mia sorella, colpita da ictus.

Ringrazio il Signore perchè per intercessione della Serva di Dio Marianna Amico Roxas ho ricevuto la grazia della guarigione spirituale e fisica.

L. C. – San Cataldo (CL)

Le persone che ricevono grazie o che desiderano immaginette, reliquie e biografie possono rivolgersi a: Carmela Perricone, via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) Tel. 0922 820293; e-mail: carmela.perricone@tin.it

Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).

Visita il nostro sito: **www.mariannaamicoroxas.it**

Stampa: Tipografia Strazzeri- Delia (CL) - Ad uso manoscritto - Con approvazione ecclesiastica